

## La creazione delle storie

laboratorio per indagare  
graficamente e pittoricamente un racconto

a cura di Giuseppina Follesa

Un racconto può essere "indagato" graficamente e pittoricamente. Questo è quello che viene proposto con questo laboratorio. Il percorso della creazione divina esplicito dal racconto diviene occasione per offrire possibilità espressive, per approfondire il contenuto, stimolare l'immaginazione, creare segni nuovi, inusuali. Attingere da quel magazzino infinito che è la creatività come fonte di risorse umane. Per dirla come Gianni Rodari: "Il processo creativo è insito nella natura umana ed è quindi, con tutto quel che ne consegue di felicità di esprimersi e di giocare con la fantasia, alla portata di tutti". Attraverso diverse tecniche grafiche e pittoriche offriamo un percorso in cui si lascia spazio all'immaginazione ben consapevoli di quale posto abbia nel processo educativo e di quale valore di liberazione possa avere il segno e la parola.

### Il racconto.

Un dio stanco di essere solo, scrutava nel profondo del vuoto alla ricerca di una storia. Il vuoto era buio perché era così zeppo di storie che nemmeno una storia si districava dalle altre. Le storie erano dunque senza forma e grande, grande era la solitudine di Dio. E fu così che gli venne un'idea bellissima e Dio sussurrò: "Che sia la luce". E tanto forte fu la luce che Dio riuscì a toccare il vuoto e a separare le storie di tenebra dalle storie di luce. Nacquero così le storie chiare del mattino e anche i bei racconti della sera. E Dio vide che ciò era buono. E ora si sentiva incoraggiato, così separò le storie celesti dalle storie terrestri e queste ultime dalle storie acquatiche. Allora Dio provò grande gioia nel creare alberi piccoli e grandi, e semi e piante dai vividi colori, così potevano esserci anche storie sugli alberi e i semi e le piante.

## Matrilineare

percorso di pratica poetico-teatrale ispirato alla  
DEA MADRE

a cura di Grazia Dentoni

"Alcune culture idolatrano il corpo femminile nella sua interezza, capace di nutrire i bambini, di far l'amore, di danzare e cantare, di partorire e di sanguinare senza morire" (Clarissa Pinkola Estès) La Dea Madre Terra, da lei tutto nasce e con lei cresce...

Durante gli incontri indagheremo il processo creativo nelle sue varie manifestazioni. Indagheremo l'archetipo della dea madre attraverso la narrazione poetica del proprio esistere. In cerchio utilizzeremo tecniche quali il racconto orale, la lettura, la poesia, la scrittura, il canto, la danza, l'improvvisazione, in un percorso di sviluppo delle capacità immaginative e creative naturalmente presenti in ognuno di noi.

Il lavoro si svolge attraverso l'utilizzo del linguaggio del corpo e della voce in relazione con lo spazio. Attraverso training, esercizi e giochi teatrali lavoreremo sulla forma, sul ritmo, e sul gruppo per scoprire le possibilità espressive del nostro corpo e acquisire un linguaggio comune. Gran parte del lavoro sarà mirato alla creazione di un unico corpo, un coro, un cerchio, dentro il quale ognuno potrà gestire le sue particolarità integrandosi con i diversi elementi che lo costituiscono.

In un clima ludico, importante perché ci si possa sentire liberi di esprimersi entro certe regole tipiche dei giochi, esploreremo esercizi che attiveranno il nostro corpo, la nostra voce e la nostra spiritualità, così da acquisirne consapevolezza e poter "giocare" alla creazione di frammenti di poesia.

## Acqua e bosco così per gioco...

laboratorio ludico creativo sul percorso  
dell'acqua e la nascita del bosco

a cura di Paoletta Dessì

Il laboratorio prende spunto dal libro illustrato "L'uomo che piantava gli alberi". È la storia di un uomo che ha dedicato gran parte della sua vita al dialogo silenzioso con la natura. In completa solitudine ha selezionato per anni ghiande di quercia da piantare con quella pazienza incurante dei possibili insuccessi che solo la coraggiosa speranza può dare. La sua costante dedizione ha trasformato nel tempo una vasta zona arida e desertica in una terra boscosa e ricca d'acqua. Il racconto, semplificato nelle fasi salienti per i bambini più piccoli, permette di osservare da un punto di vista diretto la crescita del bosco ed il ciclo dell'acqua con le sue trasformazioni in relazione alla vita dell'uomo e all'ambiente.

Il lavoro parte dalla lettura del libro e dalla visione delle sue illustrazioni ingrandite dalla proiezione su schermo o parete da un episcopio. Le immagini facilitano e guidano il bambino in un processo di immedesimazione.

Ogni bambino avrà la possibilità di realizzare disegni e scrivere sulle proprie esperienze quotidiane relative agli argomenti trattati, fornendo nuovo materiale da proiettare e su cui basarsi per la costruzione di un bosco con materiali di recupero.

Avranno modo di imparare tecniche pittoriche e di assemblaggio attraverso una manualità semplice, facilitata dall'utilizzo di materiali naturali come terra, rami, corteccia, foglie. Potranno inoltre sperimentare la piantagione di ghiande ed altri semi oltre che di piccole piantine di quercia.